



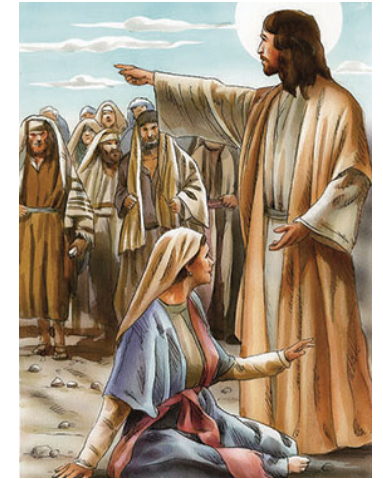
Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



V DOMENICA DI QUARESIMA (3 aprile 2022)
IN ASCOLTO... PER PERDONARE

Dal Vangelo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avvia verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



CATECHESI: SETTIMANA A

- Mercoledì	6	ore 16.30 - 18.00	Catechesi IV	Primaria
- Giovedì	7	ore 16.30 - 18.00	Catechesi III	Primaria
- Venerdì	8	ore 16.30 - 18.00	Catechesi V	Primaria

1. Giovedì 7 ore 20.30 **Prove di canto**
2. Venerdì 8 (astinenza) ore 9.00 **s. Messa**
ore 18.30 **Via Crucis**
3. Domenica 10 Palme ore 10.30 **Tutti i Gruppi di Catechesi**
ore 11.00 s. Messa

QUARESIMA 2022

**In ascolto ... per rimetterci in cammino
in ascolto per essere rimessi in cammino**

Che storia in questo brano del Vangelo! Scribi e farisei che si appoggiano alla Legge, utile e necessaria per regolare i rapporti tra le persone, oltretutto anch'essa stabilita da Dio, e Gesù che invece, parlando sempre nel nome di Dio, va oltre la Legge, chiarendo quella zona grigia

dove è difficile se non impossibile stabilire con precisione chi ha ragione o chi ha torto, con un gesto di affetto e di amore. Gli uni che lo vorrebbero catturare e portare a condividere i loro ragionamenti e le loro sicurezze, lui che invece fa capire che non è né facile né opportuno dividere il mondo in giusti e peccatori, stabilire chi sta di qua e chi sta di là.

Cosa fa per far capire questo? Invita i presenti a fermarsi un attimo e a chiedersi che cosa sia più conveniente fare: se condannare quella donna o aiutarla a risollevarsi dalla sua difficile situazione. E si mette a scrivere sulle pietre del cortile del tempio una nuova Legge, rendendo più coinvolgente la precedente. Quindi la proposta: “Chi è senza peccato...”. Il resto è noto. Uno ad uno se ne vanno via e Gesù rimane solo con quella donna, per aprire uno spiraglio di luce nella sua vita, di luce e di pace. Mettendosi alla sua altezza, non quindi dall’alto al basso, e dopo aver fatto parlare anche lei, le dice: “Va e d’ora in poi non peccare più”.

Per un incontro tra chi si sente abbandonata, anche a se stessa, e chi sa trasformare un abbandono in un’invocazione, tra chi pensa di non aver più alcuna dignità e chi sta in mezzo a noi perché sia garantita la dignità di tutti. Non a qualunque prezzo, al prezzo di una amore riscoperto e riconosciuto. (don Giosuè)

E Gesù disse: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più»

DAL SALMO 103 (di Davide)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d’Israele.
Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all’ira e grande nell’amore.
Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

*Preghiera Signore Gesù,
pensando alla donna del Vangelo
condannata da tutti tranne che da Te,
vogliamo ringraziarti per la Misericordia
che doni a chiunque si pente dei propri peccati.
Anche noi ci riconosciamo bisognosi del tuo perdono,
di quel tuo gesto di compassione
che restituisce dignità piena e riabilita alla vita.
Insegnaci a perseguire sempre il bene,
la verità e ciò che è giusto,
per noi e al di fuori della nostra casa, specialmente per i più deboli.
Insegnaci la compassione
che ci fa tendere la mano a chi è prostrato,
a chi è caduto,
a chi non sa di poter gioire del tuo perdono.
Insegnaci a far nostro il Tuo atteggiamento,
a non giudicare,
ancor meno a condannare chi sbaglia.
Ci impegniamo in questa settimana
a riconciliarci con Te nella confessione
e a rivolgere una parola benevola
a chi aspetta il nostro perdono. Amen*